

Strategia HEurOpen



Giovani & progetti di futuro

Report del 5° Focus Group on line, 13.05.2022

Premessa

Il Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027 destina una parte delle risorse al finanziamento di strategie di sviluppo locale in specifici comprensori transfrontalieri più prossimi al confine, programmate e gestite congiuntamente dai Gruppi di Azione Locale (GAL) operanti in quel territorio.

Tra i quattro comprensori transfrontalieri previsti dal Programma, c'è l'area HEurOpen, formata dai territori di competenza dei GAL Open Leader, Euroleader e del GAL di Hermagor, più i contermini Comuni carinziani di Arnoldstein, Hohenthurn, Nötsch im Gailtal, Bad Bleiberg, Oberdrauburg e Stockenboi.



La Strategia dovrà essere elaborata entro il 30 settembre 2022 e dovrà indicare gli obiettivi prioritari per la cooperazione e le modalità per finanziare i progetti nell'area, presentati da soggetti pubblici e privati. Il Programma indica che le strategie devono



avere un approccio inclusivo, definito CLLD (community-led local development), non solo perché i titolari sono i GAL, partenariati locali pubblico-privati, ma anche perché devono prevedere un ampio coinvolgimento degli altri attori locali.

In coerenza con questo approccio, i tre GAL hanno avviato un percorso di ascolto e di confronto, volto a raccogliere indicazioni e proposte utili all'elaborazione di un documento strategico rispondente alle specifiche necessità territoriali. Questo si concretizza nella realizzazione di Tavoli di lavoro (Focus Group) sulle tematiche di maggior rilievo e potenziale interesse per la cooperazione transfrontaliera.

Il quinto Focus Group è stato dedicato a "Giovani & progetti di futuro" e questo report presenta in forma sintetica e narrativa i risultati del lavoro svolto, mentre le visualizzazioni in allegato documentano tutti contributi apportati dagli stakeholder per ciascuno dei quesiti posti durante il Focus Group.

Il Focus Group su "Giovani & progetti di futuro"

Il Focus Group su "Giovani & progetti di futuro" si è svolto il 13 maggio 2022 con l'utilizzo di una piattaforma interattiva di collaborazione on line e la traduzione simultanea. All'incontro hanno partecipato giovani tra i 16 e i 30 anni, alcuni impegnati in associazioni, rappresentanze studentesche o in organismi istituiti dalle Amministrazioni locali del territorio carinziano e friulano.

I partecipanti sono stati chiamati a esprimere il loro punto di vista e dare un proprio contributo alla definizione di una Strategia di sviluppo locale transfrontaliera affinché possa considerare e rispondere alle loro aspettative ed esigenze.

In particolare, il Focus Group ha indagato quali fattori possono rendere questo territorio adeguato a ospitare i loro progetti di vita dei giovani e quali scelte operative la Strategia HEurOpen potrebbe attuare per facilitare il protagonismo dei giovani.

Le risposte al primo quesito **A) Quali sono i fattori determinanti per decidere la permanenza o l'insediamento dei giovani nell'area HEurOpen?** hanno permesso di mappare i fattori che vengono considerati più rilevanti in questa scelta che ha una rilevanza notevole sul futuro dei singoli e delle loro comunità di appartenenza e di individuare quelli sui quali c'è una maggior condivisione.

Per i giovani partecipanti uno dei punti di partenza è l'accesso a "formazioni che creano competenze": percorsi scolastici innovativi nelle modalità didattiche, connessi con il territorio e, allo stesso tempo, aperti alle esperienze internazionali sono alla base di scelte di vita consapevoli. Un'indicazione coerente con la visione di comunità locali capaci di valorizzare le proprie risorse e, allo stesso tempo, connesse e partecipi alle realtà e alle dinamiche globali, emersa in altri Focus Group.

Per questo, le scuole e le agenzie formative devono offrire:



- orientamento,
- frequentazione, conoscenza e collegamento con il territorio,
- laboratori adeguati negli istituti tecnici e professionali,
- docenti locali o con conoscenza del territorio,
- attività con esperti che provengono dall'estero per ampliare le conoscenze lavorative internazionali,
- esperienze lavorative all'estero come alternanza scuola-lavoro.

Una formazione *in itinere* volta ad arricchire le competenze con esperienze di conoscenza/valorizzazione del territorio, possibilità di contatti professionali e di esperienze lavorative internazionali dovrebbe essere il prolungamento dell'offerta scolastica.

L'inserimento lavorativo è un altro fattore determinante per costruire progetti di vita nell'area. L'aspettativa di stabilità si intreccia con il desiderio di realizzazione personale nella professione e la ricerca di opportunità di lavoro innovativo. Per questo, i giovani partecipanti chiedono la presenza di condizioni che li abilitino a inserirsi nel nuovo mondo del lavoro e a dare risposta in prima persona al problema occupazionale, quali:

- la consulenza gratuita per l'apertura di imprese giovanili,
- il sostegno alla multiprofessionalità,
- spazi di co-working per giovani professionisti/e,
- servizi di conciliazione famiglia-lavoro (nidi d'infanzia, pre/post-accoglienza, centri estivi, etc.).

Emerge anche la considerazione che un contesto economico vivace non può basarsi solo sulle risorse interne e che le opportunità possono aumentare con l'insediamento di "nuovi" imprenditori/datori di lavoro e una maggiore integrazione con la popolazione straniera presente nel territorio.

Un altro fattore determinante le scelte personali è la rivisitazione del legame con il proprio territorio, che parte dal riconoscimento della sua qualità e la consapevolezza delle tante risorse e potenzialità di sviluppo. Un legame non basato sul passato, ma sulla visione di un proprio futuro lavorativo, economico e culturale a contatto e in sintonia con l'ambiente.

Il legame con il territorio può concretizzarsi in un forte elemento di insediamento solo se si superano gli ostacoli alla valorizzazione delle risorse; in questo centrale è la relazione tra loro tutela e utilizzo, che coinvolge tra l'altro:

- l'accesso alla terra (superamento frazionamenti fondiari),
- l'accesso al patrimonio edilizio esistente e agevolazioni per il suo recupero,
- la tutela dei boschi,
- il turismo sostenibile.

L'accesso ai servizi è uno dei problemi più sentiti nelle aree montane e il comprensorio HEurOpen non fa eccezione. Più partecipanti hanno indicato la garanzia di mobilità e di connettività come fattori essenziali per la scelta di insediarsi in una località. Per l'accesso a questi servizi i giovani hanno indicato necessaria la disponibilità di alcune azioni di sistema e qualche investimento infrastrutturale:



- miglioramento dei collegamenti stradali,
- migliori servizi di trasporto,
- migliore connessione ai centri maggiori,
- abbonamenti ai mezzi di trasporto meno costosi (sconti per studenti, anziani),
- connessioni internet efficaci, stabili e ad alta velocità anche nelle zone periferiche per poter lavorare da casa senza problemi.

Altri servizi che aumentano la qualità della vita e favoriscono la scelta d'insediamento dei giovani sono:

- l'accesso alla sanità nei comuni più piccoli,
- un'offerta culturale alta e variegata,
- spazi e proposte aggregative giovanili per proporre modelli educativi validi,
- facilitazioni abitative per giovani e famiglie giovani.

Altre condizioni di base per l'attrattività del territorio montano sono il mantenimento di un ambiente salubre e l'attenzione alla sostenibilità e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Infine, sono emersi alcuni fattori che potrebbero animare la vita sociale e politica del comprensorio e facilitare l'insediamento di giovani, quali la costituzione di una rete tra gli enti di volontariato e l'ingresso di referenti politici giovani nelle amministrazioni comunali.

Sulla base di questa mappatura dei contributi sono stati individuati tre nuclei tematici sui quali svolgere gli approfondimenti previsti con le successive domande:

- Formazione e lavoro,*
- Qualità dell'ambiente e valorizzazione del territorio,*
- Accesso ai servizi e infrastrutture.*

Il quesito **B) In quali ambiti di intervento un programma di cooperazione transfrontaliera può contribuire a costruire le condizioni favorevoli a una scelta di vita nell'area?** ha indagato quale potrebbe essere il contributo specifico della Strategia HEurOpen e a quali tipologie di interventi potrebbero essere orientate le risorse disponibili. Le indicazioni emerse sono riportate per ciascun nucleo tematico nelle lavagne **B (i)**, **B (ii)**, **B (iii)** in allegato.

Nell'ambito del nucleo tematico **Formazione e lavoro (i)** la cooperazione transfrontaliera può contribuire a una scelta di vita nell'area creando contesti ed esperienze che permettono ai giovani di sviluppare le proprie aspirazioni e potenzialità. Alcune indicazioni valorizzano il contesto transfrontaliero:

- programmi che potenziano l'acquisizione dell'altra lingua,
- educazione al plurilinguismo, vista la regione doppiamente transfrontaliera
- servizi di tandem linguistico,



- scambi tra Italia e Austria per imparare la lingua e prendere spunti uno dall'altro,
- mini-Erasmus transfrontaliero,
- stage all'estero.

Altre proposte riguardano il miglioramento dell'offerta formativa e dell'inclusione scolastica:

- caratterizzazione delle scuole di montagna in chiave ambientale,
- introduzione dell'educazione alimentare e dell'educazione alla sostenibilità,
- miglioramento delle offerte laboratoriali degli indirizzi tecnici e professionali,
- spazi di co-working e aula studio,
- ostelli e/o spazi collegiali,
- agevolazioni economiche per gli studi, offerte sulla base del merito scolastico,
- comunicazione tra le scuole per creare uno scambio di punti di vista.

Molti i contributi volti a rafforzare il collegamento tra la scuola e il suo contesto e gli strumenti per l'orientamento in uscita (funzionali a una appropriata continuazione del percorso di studio o lavorativo):

- rete con enti del territorio e scuole,
- aumento dei collegamenti tra le aziende locali e le scuole per agevolare i progetti di stage e i possibili futuri lavori appena usciti da scuola,
- tirocini e scambi scuola-lavoro non solo nelle aziende, ma anche in enti di volontariato,
- servizio civile,
- formazione di facilitatori/facilitatrici territoriali.

Le azioni per fornire maggiore sicurezza e opportunità ai giovani in fase d'inserimento nel mondo del lavoro hanno riguardato:

- la produzione di materiale divulgativo sull'imprenditoria giovanile esistente nell'area,
- efficienti servizi di consulenza per l'imprenditoria giovanile,
- circoli di studio e formazione informale per giovani adulti,
- occasioni di visita e scambio tra aziende di giovani
- agevolazioni e incentivi per la nascita di cooperazioni in ambito lavorativo.

La cooperazione transfrontaliera può intervenire nell'ambito della **Qualità dell'ambiente e valorizzazione del territorio (ii)** sostenendo:

- a) progetti che aumentano la qualità e compatibilità ambientale:
- rafforzamento della tutela (sia miglioramento, sia ampliamento delle superfici) e costituzione di un Parco naturale transnazionale (sulla traccia della collaborazione tra il parco naturale delle Prealpi Giulie e quello del Triglav),
 - valorizzazione delle vie d'acqua (fiumi, laghi, ruscelli),
 - interventi di pulizia e disboscamento intorno ai paesi e lungo le strade per aumentare la sicurezza,



- individuazione di beni ambientali da gestire in forma sperimentale (es. pubblico/privata),
 - sviluppo di una rete di fattorie didattiche transfrontaliera,
 - valorizzazione dell'economia circolare,
 - comunità energetiche collegate;
- b) azioni di conoscenza e di sensibilizzazione:
- iniziative per far conoscere meglio alle nuove generazioni il territorio,
 - progetti per sensibilizzare i giovani sul tema ambientale,
 - eventi per favorire l'interazione fra le varie culture,
 - esperienze di sensibilizzazione alla tematica ambientale anche collegate alla promozione turistica,
 - disponibilità di guide locali;
- c) interventi per una mobilità turistica sostenibile nell'area transfrontaliera:
- trasporto a servizio del turismo ciclabile,
 - rafforzamento delle ramificazioni della ciclabile Alpe-Adria (collegamenti con l'area carnica),
 - mezzi di trasporto transfrontalieri (bus) nell'area confinaria,
 - identificazione di itinerari tematici transfrontalieri.

Nell'ambito dell'**Accesso ai servizi e infrastrutture (iii)** sono state indicati interventi, volti in particolare a:

- a) rendere la mobilità agevole per tutti:
- potenziamento del trasporto pubblico,
 - razionalizzazione del servizio di trasporto su base sovracomunale, con una migliore gestione degli orari dei mezzi, anche per offrire una risposta più adeguata alle esigenze del mondo scolastico,
 - sviluppo della mobilità leggera, con aumento delle piste ciclabili e dei tracciati percorribili in bicicletta,
 - miglioramento delle infrastrutture funzionali allo sviluppo della mobilità leggera.
- b) offrire servizi alla persona:
- servizio di ristorazione per gli studenti e per i lavoratori,
 - corsi per "tagesmutter" per favorire la costituzione di micronidi familiari/privati,
 - miglioramento dei servizi ricreativi per giovani, anziani e bambini,
 - centri sociali/ studenteschi/ di aggregazione,
 - creazione di piattaforme per far conoscere quali sono i servizi per i giovani,
 - spazi di aggregazione giovanile (più o meno formali, quali centri di aggregazione giovanile, circoli, luoghi di studio),
 - sensibilizzazione al lavoro nel terzo settore,
 - mappatura del patrimonio edilizio disponibile.



I partecipanti hanno anche richiamato la necessità di garantire assistenza medica a chiunque ne abbia bisogno attraverso una sanità pubblica più accessibile e una maggior presenza di medici sul territorio.

In risposta al quesito **C) In quali forme voi giovani e/o le vostre rappresentanze, formali e informali, potrebbero partecipare a questa programmazione e contribuire a ottenere risultati di vostro interesse?** sono emerse indicazioni per favorire la partecipazione a diversi livelli:

- a) strumenti per favorire un'informazione di base ampia e trasparente:
 - presentazione delle possibilità del CLLD nelle scuole superiori e incontri con alcune classi,
 - incontri di persona, meeting in presenza,
 - eventi comuni,
 - manifesti vistosi e diffusi,
 - Focus group e incontri periodici online,
 - scambi interculturali con le scuole di altri paesi,
 - utilizzo di canali innovativi (piattaforme social) e creazione di gruppi Telegram/WhatsApp per tenere aggiornati sulle novità;
- b) strumenti per favorire la progettazione da parte di giovani:
 - bandi/concorsi per idee/proposte di progetti (anche comune per comune),
 - creazione di un canale di finanziamento specifico per le proposte dei giovani/per i giovani,
 - coinvolgimento delle associazioni giovanili in fase di progettazione,
 - creazione di un database dei soggetti del terzo settore disponibili a progettare insieme,
 - cartelle e documenti condivisi (es. strumenti Google);
 - giornate meeting ricerca partner con supporto servizio traduzione,
 - supporto di traduttori per la stesura progetti,
 - supporto tecnico nella progettazione e management dei progetti,
 - opportunità di lavoro ai giovani all'interno dei progetti;
- c) strumenti per partecipare all'elaborazione, al monitoraggio della Strategia:
 - inclusione di rappresentanti territoriali,
 - formazione di rappresentanze giovanili transfrontaliere,
 - costituzione di tavoli di dialogo con i giovani per poter continuare questo discorso e poter redigere un documento, anche utilizzando piattaforme come Miro o Zoom,
 - coinvolgimento nelle compagini dei GAL di rappresentanti dei giovani (da consulte, scuole, etc.).

Le risposte date al quesito **Quali altri soggetti è importante coinvolgere? (D)** possono essere raccolte in alcune categorie principali:



- i giovani in vario modo organizzati, associazioni, consulte giovanili, gruppi informali di giovani interessati al proprio territorio, associazioni sorte intorno per specifici progetti, giovani locali referenti per questo progetto (a partire dai partecipanti a questo Focus group);
- le associazioni locali, le Pro loco e le associazioni di volontariato;
- le organizzazioni che raggruppano o rappresentano più soggetti, patronati e rappresentanze di categorie professionali e le reti locali (Carnia Holiday, rete d'impresa Zoncolan...) per rinforzare la partecipazione delle imprese, il Forum dei beni comuni e dell'economia solidale, i Coordinamenti territoriali d'ambito (CTA) per favorire quella degli enti del Terzo settore;
- le scuole (gli istituti comprensivi di vallata, i dirigenti scolastici, le reti Erasmus);
- i Comuni.

Nell'ultima lavagna sono state raccolte segnalazioni di tipo generale utili per migliorare la cooperazione. Alcuni contributi sono stati riportati nelle precedenti sezioni, perché a queste riconducibili, mentre le altre indicazioni riguardano:

- semplificare la burocrazia,
- creare eventi transfrontalieri per i ragazzi,
- organizzare stage all'estero ed Erasmus,
- offrire esperienze lavorative ai giovani,
- viaggi di formazione transfrontalieri per amministratori locali,
- realizzare eventi transfrontalieri (realizzare il Parco della pace).

I prossimi passi

Con questo primo incontro i GAL Open Leader, Euroleader e di Hermagor hanno voluto avviare un percorso di ascolto e di confronto con i soggetti dei tre territori, che possa idealmente accompagnare Strategia HEurOpen 2021-2027 per tutta la sua durata.

In questa prospettiva, l'incontro è da intendersi quale primo passo di una collaborazione che nel prosieguo faciliti l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione della Strategia, l'informazione e il coinvolgimento degli operatori, la formazione di partenariati transfrontalieri, la partecipazione ai futuri bandi, per giungere al finanziamento di progetti capaci di dare concrete risposte alle esigenze di questo territorio.

Pertanto, il dialogo rimane aperto e fino al prossimo incontro è possibile:

- suggerire integrazioni e osservazioni che arricchiscano la sintesi narrativa contenuta in questo rapporto,
- elaborare nuovi contributi, sollecitazioni, proposte, anche frutto del confronto con altri interessati,
- segnalare o inviare documenti o altro materiale utile (esperienze, buone pratiche, indicazione di soggetti da coinvolgere, ecc.).



Le comunicazioni possono essere inviate a:
office@region-hermagor.at

Visualizzazioni in allegato